



REGOLAMENTO
PER L'INCENTIVAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO
DELLA DOCENZA (Art. 1 comma 16 L. 230/2005)

Emanato con Decreto Rettorale n.293 del 22/10/2008

Art. 1 – Finalità

L'Università per Stranieri di Perugia con il presente regolamento intende disciplinare l'incentivazione economica di alcune attività svolte dai docenti e dai ricercatori universitari nell'interesse dell'Ateneo stesso, in aggiunta all'impegno didattico previsto dalla normativa vigente.

Art. 2 – Fondi per l'incentivazione

Il Consiglio di Amministrazione all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione può destinare su apposito capitolo di bilancio dei fondi per le finalità previste dal presente regolamento. Ulteriori fondi possono essere destinati per tali finalità nell'ambito dei piani finanziari dei Master e dei progetti specificamente finanziati, al di fuori di quelli finanziati con i fondi di ricerca ex 60%, realizzati dall'Ateneo.

Tali fondi sono destinati all'incentivazione di alcune attività svolte dai docenti e dai ricercatori universitari, che hanno optato per il tempo pieno, in aggiunta ai carichi didattici determinati dalla Facoltà come di seguito indicato:

Nei Corsi di laurea di I e II livello e nei Master

- non meno di 350 ore annue complessive, di cui 120 ore annue di didattica frontale per i professori di I e II fascia;
- 350 ore annue complessive, di cui minimo 100 ore annue di didattica frontale per i ricercatori confermati;
- 250 ore annue complessive, di cui minimo 60 ore annue di didattica frontale per i ricercatori non confermati.

Nei Corsi di Lingua e Cultura Italiana:

A) Insegnamenti Linguistici

- non meno di 350 ore annue complessive, di cui 180 ore annue di didattica frontale per i professori di I e II fascia;
- 350 ore annue complessive, di cui minimo 150 ore annue di didattica frontale per i ricercatori confermati;
- 250 ore annue complessive, di cui minimo 90 ore annue di didattica frontale per i ricercatori non confermati.

Nei Corsi di Lingua e Cultura Italiana:

B) Insegnamenti Culturali

- non meno di 350 ore annue complessive, di cui 120 ore annue di didattica frontale per i professori di I e II fascia;
- 350 ore annue complessive, di cui minimo 100 ore annue di didattica frontale per i ricercatori confermati;
- 250 ore annue complessive, di cui minimo 60 ore annue di didattica frontale per i ricercatori non confermati.

Art. 3 – Attività incentivabili

Può ottenere le incentivazioni previste dal presente Regolamento il personale che abbia assolto il proprio impegno didattico come descritto all'art. 2 a cui, in aggiunta sia conferito dall'Università l'incarico di:

- a) coprire ulteriori insegnamenti altrimenti vacanti nei Corsi di laurea, laurea specialistica e Master;
- b) coprire ulteriori insegnamenti altrimenti vacanti nei Corsi di lingua e cultura italiana con svolgimento in sede e fuori sede;
- c) svolgere attività di docenza presso Corsi specialistici, di Aggiornamento, di Formazione, Corsi su committenza, svolgere Seminari e Conferenze, in sede e fuori sede.
- d) svolgere attività di coordinamento di progetti specificamente finanziati o di Master;
- e) svolgere attività di coordinamento didattico-funzionale di Corsi attivati su committenza

Art. 4 - Cumulo dei compensi

Non possono essere cumulati compensi a titolo di incentivazione e ad altro titolo per la stessa attività.

Art. 5 – Misura degli incentivi

La misura degli incentivi è determinata con delibera del Consiglio di Amministrazione. Il compenso è liquidato successivamente allo svolgimento dell'attività ed alla valutazione positiva dei risultati effettuata secondo quanto previsto al successivo art 6.

In ogni caso i compensi annui lordi erogati a ciascuna unità di personale docente e ricercatore a titolo di incentivazione non potranno essere superiori al 50% della retribuzione annua lorda.

Art. 6 – Valutazione dei Risultati

Lo svolgimento delle attività incentivate deve essere certificato da apposito registro. Il docente è inoltre tenuto a presentare una relazione che illustri le attività svolte.

La verifica e la valutazione di tali attività è demandata ad apposita commissione nominata dal Consiglio Accademico.